

Buongiorno,

mi chiamo Francesca Bommarito e sono la sorella dell'Appuntato Giuseppe Bommarito, ucciso per mano mafiosa il 13 Giugno del 1983 nella strage di via Scobar, a Palermo, insieme al Capitano Mario D'Aleo ed il Carabiniere Pietro Morici.

Vi scrivo in veste di presidente dell'Associazione "Giuseppe Bommarito", nata nel 2013, con lo scopo di non rendere vano il sacrificio di Giuseppe e di Chi la Mafia l'ha affrontata pagando un prezzo inestimabile"-la Vita-"creando momenti di memoria, coinvolgendo soprattutto la scuola, come promotrice di cambiamento, ricordando le parole del magistrato Nino Caponnetto: " la mafia teme più la scuola che la giustizia".

L'Associazione, ogni anno, in stretta collaborazione con le scuole, affronta il tema della legalità attraverso una serie di progetti sviluppati durante l'anno e che vengono poi presentati il 13 Giugno, giorno dell'anniversario, alla popolazione per creare dialogo e momenti di riflessione.

Quest'anno abbiamo deciso di raddoppiare i momenti insieme e siamo lieti di invitarvi a partecipare a "Memorie Itineranti" , progetto nato un pomeriggio di primavera dello scorso anno, mentre curiosando su google maps, mi accorgo di quante vie a Balestrate, mio paese di origine, siano dedicate a uomini come mio fratello.

Questa piccola scoperta si è trasformata nel tempo nell'idea di soddisfare una curiosità e di trasformarla in un momento di consapevolezza e memoria.

Ogni giorno, infatti, ognuno di noi crea i propri percorsi, si muove nello spazio. Allora perché non trasformare un evento quotidiano in un momento di riflessione e spunto? Dare risposta a una domanda che ognuno di noi si sarà posto almeno una volta – "chissà chi è, perché gli hanno dedicato una strada?" - Fare scoprire alle persone che quei nomi non sono lì per caso.

Il nostro percorso, come potrete vedere dal programma in allegato, si propone di attraversare Balestrate e di creare delle vere e proprie stazioni di memoria nelle vie dedicate ai vostri cari, dove ci fermeremo per raccontare la loro storia, la storia di un Paese. Come nel famoso gioco, uniremo i puntini per creare memoria, per raccontare la storia e per fare in modo che questa non "si perda per strada".

Sarebbe importante per noi avervi quel giorno, cosicché i bambini, i ragazzi e le persone tutte che parteciperanno possano dare un volto alle storie che racconteremo, dimostrando loro che quanto appreso è concretezza.

Sperando di avere il piacere della vostra presenza

Un caro abbraccio di fratellanza.

Francesca Bommarito